

ADR

P.0

TRASPORTO SU STRADA DI MATERIE PERICOLOSE ADR

INFORMAZIONI PRELIMINARI

RIFIUTO

RIFIUTO

060101

Denominazione

acido solforico ed acido solforoso

Stato fisico

Liquido

INFORMAZIONI
MATERIA ADR

MATERIA

Liquido inorganico tossico, n.a.s.

Nome Tecnico

Nome tecnico (Disp. speciale 274)

Classe	6.1	ONU	3287	G.I.	II	Kemler	60	Cod. galleria	D/E
--------	-----	-----	------	------	----	--------	----	---------------	-----

Codice classificazione	T4	Disposizioni speciali	274
------------------------	----	-----------------------	-----

Stato fisico

Liquido

Colorazione

Grigiastro

Odore

Inodore

MODALITA DI
TRASPORTO

Cisterna

60

3287

ETICHETTE

ULTERIORI
ISTRUZIONI (1)

ADR 2013

NOTA 2 pagina 3 Istruzioni scritte:

Le ulteriori istruzioni indicate in pagina 3 possono essere adattate in relazione alle classi di merci pericolose trasportate e al mezzo di trasporto.

La tossicità dei diversi PCB varia molto da composto a composto come pure il meccanismo di azione biologica; i cosiddetti non-orto PCB, o Co-PCB (PCB coplanari rispetto ai due anelli aromatici) sono i più tossici e i più simili alla diossina per effetti e proprietà. Inoltre, negli stessi, l'ossidazione parziale, anche in seguito a combustione incompleta, può originare diossine clorurate, tra cui TCDD.

Il PCB entra soprattutto nei sistemi acquosi, penetra nel corpo degli animali ed essendo liposolubile, passa e si accumula nei tessuti adiposi. La tossicità diretta non è quella più pericolosa, in quanto per uccidere un topo occorrono circa 5 grammi di PCB per ogni chilo corporeo, invece è la somministrazione prolungata e quindi l'accumulo che porta alla morte.

Il PCB penetra e si diffonde nel fegato, nei tessuti nervosi e in tutti gli organi e tessuti ad alta componente lipidica.

TRASPORTATORE

Trasportatore

Trasportatore

Per presa visione delle merci pericolose trasportate e delle presenti istruzioni scritte

Lingua membri equipaggio

Lingua equipaggio

Firma

CHIAMATE DI EMERGENZA

INFORMAZIONI EMERGENZA

113 - POLIZIA

115 - VIGILI DEL FUOCO

118 - EMERGENZA SANITARIA

Informazioni di emergenza

ATTENZIONE: INFORMAZIONI PRELIMINARI alle ISTRUZIONI SCRITTE allegate.

(1) Ulteriori istruzioni adattate in relazione alle classi di merci pericolose trasportate e al mezzo di trasporto come riportato in nota (2) delle ISTRUZIONI SCRITTE allegate.

Elaborazione software Certifico ADR 2013 Certifico s.r.l. Perugia - Numero verde: 800 14 47 46; Tel: +39 075 5997363; Fax: +39 075 5997343.

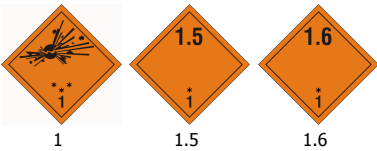








www.certifico.it - info@certifico.it www.tremcards.it - info@tremcards.it **Agg. ADR 2013**





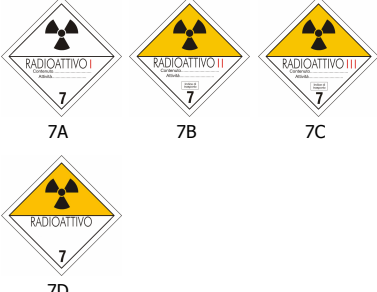



ISTRUZIONI SCRITTE SECONDO L'ADR

Provvedimenti da adottare in situazioni di incidente o di emergenza

In ogni situazione di incidente o di emergenza che possa verificarsi durante il trasporto, i membri dell'equipaggio devono adottare i seguenti provvedimenti, quando ciò sia possibile e senza pericolo:

- attivare il sistema di frenatura, fermare il motore e disconnettere la batteria attivando lo stacca batteria, ove presente;
- evitare ogni sorgente di accensione: in particolare non fumare e non attivare alcuna apparecchiatura elettrica;
- informare i servizi di emergenza, fornendo il maggior numero di informazioni possibile sull'incidente e sulle materie coinvolte;
- indossare l'indumento fluorescente e sistemare in maniera appropriata i segnali di avvertimento autoportanti;
- tenere a portata di mano i documenti di trasporto per metterli a disposizione delle squadre di emergenza;
- non toccare e non camminare sulle perdite di materie fuoriuscite ed evitare, rimanendo sopravento, di inalare esalazioni, fumi, polveri e vapori;
- quando sia appropriato e sicuro, utilizzare gli estintori per spegnere i principi di incendio degli pneumatici, dei freni e del vano motore;
- non affrontare gli incendi della zona di carico;
- quando sia appropriato e sicuro, utilizzare l'equipaggiamento di bordo per prevenire dispersioni in ambienti acquatici e nei sistemi fognari e per contenere le perdite;
- allontanarsi dal luogo dell'incidente o dell'emergenza, chiedere alle altre persone di allontanarsi e seguire le indicazioni dei servizi di emergenza;
- dopo l'uso rimuovere gli indumenti ed i mezzi di protezione contaminati e smaltirli in sicurezza.



Etichette di pericolo e placche	Caratteristiche di pericolosità	Ulteriori istruzioni
(1)	(2)	(3)
<p>Materie e oggetti esplosivi</p>  <p>1 1.5 1.6</p>	<p>Possono avere proprietà ed effetti diversi quali: detonazione di massa; proiezione di frammenti; fuoco o flusso di calore intenso; produzione di luce intensa, rumori o fumi intensi.</p> <p>Sensibili agli urti e/o agli impatti e/o al calore.</p>	<p>Mettersi al riparo, ma stare lontano dalle finestre.</p>
<p>Materie e oggetti esplosivi</p>  <p>1.4</p>	<p>Basso rischio di esplosione e di incendio.</p>	<p>Mettersi al riparo.</p>
<p>Gas infiammabili</p>  <p>2.1</p>	<p>Rischio di incendio.</p> <p>Rischio di esplosione.</p> <p>Possono essere sotto pressione.</p> <p>Rischio di asfissia.</p> <p>Possono causare ustioni e/o congelamento.</p> <p>I contenitori possono esplodere se riscaldati.</p>	<p>Mettersi al riparo.</p> <p>Tenersi fuori da zone basse.</p>
<p>Gas non infiammabili, non tossici</p>  <p>2.2</p>	<p>Rischio di asfissia.</p> <p>Possono essere sotto pressione.</p> <p>Possono causare congelamento.</p> <p>I contenitori possono esplodere se riscaldati.</p>	<p>Mettersi al riparo.</p> <p>Tenersi fuori da zone basse.</p>
<p>Gas tossici</p>  <p>2.3</p>	<p>Rischio di intossicazione.</p> <p>Possono essere sotto pressione.</p> <p>Possono causare ustioni e/o congelamento.</p> <p>I contenitori possono esplodere se riscaldati.</p>	<p>Usare la maschera di evacuazione di emergenza.</p> <p>Mettersi al riparo.</p> <p>Tenersi fuori da zone basse.</p>
<p>Liquidi infiammabili</p>  <p>3</p>	<p>Rischio di incendio.</p> <p>Rischio di esplosione.</p> <p>I contenitori possono esplodere se riscaldati.</p>	<p>Mettersi al riparo.</p> <p>Tenersi fuori da zone basse.</p>
<p>Solidi infiammabili, materie autoreattive ed esplosivi solidi desensibilizzati</p>  <p>4.1</p>	<p>Rischio di incendio. Infiammabili o combustibili, possono incendiarsi per calore, scintille o fiamme.</p> <p>Possono contenere materie autoreattive che possono subire una decomposizione esotermica se viene fornito calore, se a contatto con altre materie (come acidi, composti di metalli pesanti o ammine), per frizioni o urti. Ciò può comportare lo sviluppo di gas o vapori nocivi e infiammabili o l'autoaccensione.</p> <p>I contenitori possono esplodere se riscaldati.</p> <p>Rischio di esplosione degli esplosivi desensibilizzati in caso di perdita dell'agente desensibilizzante.</p>	
<p>Materie soggette ad accensione spontanea</p>  <p>4.2</p>	<p>Rischio di incendio per accensione spontanea se gli imballaggi vengono danneggiati o se fuoriesce il contenuto.</p> <p>Possono reagire violentemente con l'acqua.</p>	
<p>Materie che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili</p>  <p>4.3</p>	<p>Rischio di incendio ed esplosione a contatto con l'acqua.</p>	<p>Le materie fuoriuscite dovrebbero essere mantenute asciutte coprendo le perdite.</p>

Etichette di pericolo e placche	Caratteristiche di pericolosità	Ulteriori istruzioni
(1)	(2)	(3)
<p>Materie comburenti</p>  <p>5.1</p>	<p>Rischio di violenta reazione, di incendio ed esplosione a contatto con materie combustibili o infiammabili.</p>	<p>Evitare miscele con materie infiammabili o combustibili (esempio: segatura)</p>
<p>Perossidi organici</p>  <p>5.2</p>	<p>Rischio di decomposizione esotermica ad alte temperature, a contatto con altre materie (come acidi, composti di metalli pesanti o ammine), per frizioni o urti. Ciò può comportare lo sviluppo di gas o vapori nocivi e infiammabili o l'autoaccensione.</p>	<p>Evitare miscele con materie infiammabili o combustibili (esempio: segatura)</p>
<p>Materie tossiche</p>  <p>6.1</p>	<p>Rischio di intossicazione per inalazione, contatto con la pelle o ingestione. Rischio per ambienti acquatici o sistemi fognari.</p>	<p>Usare la maschera di evacuazione d'emergenza.</p>
<p>Materie infettanti</p>  <p>6.2</p>	<p>Rischio di infezione. Può causare gravi malattie all'uomo e agli animali. Rischio per ambienti acquatici o sistemi fognari.</p>	
<p>Materiali radioattivi</p>  <p>7A 7B 7C 7D</p>	<p>Rischio di irraggiamento esterno ed interno.</p>	<p>Limitare il tempo di esposizione.</p>
<p>Materiali fissili</p>  <p>7E</p>	<p>Rischio di reazione nucleare a catena.</p>	
<p>Materie corrosive</p>  <p>8</p>	<p>Rischio di ustioni per corrosione. Possono reagire violentemente fra loro, con l'acqua e con altre sostanze. Le materie fuoriuscite possono sviluppare vapori corrosivi. Rischio per ambienti acquatici o sistemi fognari.</p>	
<p>Materie e oggetti pericolosi diversi</p>  <p>9</p>	<p>Rischio di ustioni, Rischio di incendio. Rischio di esplosione Rischio per ambienti acquatici o sistemi fognari.</p>	<p>Prevenire la dispersione delle perdite di materie in ambienti acquatici o nei sistemi fognari.</p>

NOTA 1: Per le merci pericolose con rischi multipli e per i carichi misti, devono essere osservate le disposizioni applicabili ad ogni rubrica

NOTA 2: Le ulteriori istruzioni qui sopra indicate possono essere adattate in relazione alle classi di merci pericolose trasportate e al mezzo di trasporto

Ulteriori istruzioni per i membri dell'equipaggio sulle caratteristiche di pericolo delle merci pericolose, indicate da marchi, e sui provvedimenti da adottare in relazione alle circostanze prevalenti

Marchio	Caratteristiche di pericolosità	Ulteriori istruzioni
(1)	(2)	(3)
 Materie pericolose per l'ambiente	Rischio per ambienti acquatici o sistemi fognari.	
 Materie trasportate a caldo	Rischio di ustioni da calore.	Evitare il contatto con le parti calde dell'unità di trasporto e la materia fuoriuscita.

Equipaggiamenti di protezione generale e individuale, per attuare le misure di ordine generale e per gli interventi di emergenza specifici per i diversi pericoli, che devono essere a bordo del veicolo conformemente alla sezione 8.1.5 dell'ADR

Ogni unità di trasporto deve avere a bordo il seguente equipaggiamento:

- per ogni veicolo, un ceppo di dimensioni adeguate alla massa massima del veicolo ed al diametro delle ruote;
- due segnali d'avvertimento autoportanti;
- liquido lavaocchi (a) ; e

per ogni membro dell'equipaggio

- un indumento fluorescente (per esempio come quello descritto nella norma EN 471);
- una lampada portatile;
- un paio di guanti di protezione; e
- un mezzo di protezione degli occhi (per esempio occhiali protettivi).

Equipaggiamento supplementare richiesto per certe classi:

- una maschera di evacuazione d'emergenza, (b) per ogni membro dell'equipaggio del veicolo, deve essere a bordo del veicolo per i numeri d'etichetta di pericolo 2.3 o 6.1;
- un badile (c) ;
- un copritombino (c) ;
- un recipiente per la raccolta (c) .

(a) Non richiesto per i numeri d'etichetta di pericolo 1, 1.4, 1.5, 1.6, 2.1, 2.2 e 2.3.

(b) Per esempio una maschera di evacuazione d'emergenza con filtro combinato gas/polveri del tipo A1B1E1K1-P1 o A2B2E2K2-P2 simile a quella descritta nella norma EN 141.

(c) Richiesto solo per i solidi ed i liquidi con i numeri d'etichetta di pericolo 3, 4.1, 4.3, 8 e 9.